



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

**ISPAC**

*International Scientific and Professional  
Advisory Council  
of the United Nations  
Crime Prevention and Criminal  
Justice Programme*

**CSGP**

Centro Studi "Federico Stella"  
sulla Giustizia penale e la Politica criminale

**SSM**



SCUOLA SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

Codice corso: D 16458

# **CRIMINALITÀ D'IMPRESA E GIUSTIZIA NEGOZIATA: ESPERIENZE A CONFRONTO**

Milano, 28 ottobre 2016

Centro Congressi Fondazione Cariplo  
Via Romagnosi 8, Milano

*promosso e organizzato da*

Scuola Superiore della Magistratura - Struttura Didattica Territoriale di Milano  
Fondazione Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale-CNPDS  
Commissione "Enrico de Nicola" di diritto e procedura penale  
International Scientific and Professional Advisory Council of the  
United Nations Crime Prevention and Criminal Justice Programme-ISPAC  
Ordine degli Avvocati di Milano

*in collaborazione con*

Università Cattolica del Sacro Cuore  
Centro Studi "Federico Stella" sulla Giustizia penale e la Politica criminale - CSGP

Il corso su “*Criminalità d’impresa e giustizia negoziata: esperienze a confronto*”, organizzato di concerto con la Fondazione Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale – CNPDS (quale XXX Convegno di studio “Enrico de Nicola”), l’ISPAC e l’Ordine degli Avvocati di Milano, si propone di esplorare – da diverse angolazioni – la tematica della giustizia penale negoziata nel settore della criminalità economica.

Per quanto priva di una definizione univoca, la “negozialità penale” esprime un concetto suscettibile di ricomprendere tanto forme di riparazione/cooperazione *post-delictum* funzionali all’attenuazione o esclusione della responsabilità penale, quanto ipotesi di accordi tra le parti per la definizione anticipata/accelerata/semplificata del processo penale. La giustizia penale negoziata è ampiamente penetrata nell’ordinamento giuridico italiano nel settore degli illeciti d’impresa, interessando tanto la responsabilità delle persone fisiche, quanto quella degli enti collettivi. Istituti generali, sia di natura sostanziale (come l’oblazione in materia contravvenzionale, le attenuanti o la sospensione condizionale della pena collegate alla riparazione del danno mediante il risarcimento o le restituzioni, ecc.), sia di natura processuale (patteggiamento ed altri riti alternativi) sono sistematicamente applicati nei procedimenti penale in materia di criminalità economica.

Esempi paradigmatici di una fenomenologia eterogenea, che include meccanismi di negoziazione e di *diversion*, emergono nel settore penal-tributario, nel campo del diritto societario, nell’ambito del diritto ambientale e paesaggistico, in materia di sicurezza sul lavoro. Spicca poi nell’ambito della responsabilità da reato degli enti, la previsione di forme di esclusione o attenuazione delle responsabilità che incentivano la persona giuridica a condotte riparatorie. Proposte di introduzione di ipotesi generali di non punibilità connesse a condotte riparatorie e di esclusione/attenuazione della responsabilità degli enti che accedano al *self reporting* sono poi elaborate in sede dottrinale e sono oggetto di dibattito in chiave di riforma.

A prescindere dalla previsione di tali specifici strumenti nell’ordinamento, la prassi conosce poi ampi spazi di negozialità, soprattutto tra accusa e difesa, nella gestione di casi complessi nei quali si tratta di contemperare interessi differenti ed egualmente meritevoli di tutela: quelli delle persone offese, dell’impresa, del mercato, dell’occupazione e dello stesso attore criminale.

Ad emergere sono dunque, sia nella politica legislativa sia nella prassi, pragmatiche esigenze di riparazione, di ricostruzione delle condizioni di legalità nell’impresa, di tutela delle vittime, di decongestionamento del sistema in una prospettiva che, facendo ampio ricorso a premi/benefici/incentivi per l’autore dell’illecito, travalica la mera dimensione punitiva.

Tutto ciò considerato appare oggi necessario avviare una riflessione sulle ricadute in termini teorici ed applicativi che l’applicazione di tali meccanismi negoziali ha prodotto sulla funzione del diritto penale e sullo scopo della sanzione, sulle categorie dogmatiche dell’illecito penale, sulle funzioni del processo e, quindi, sulla dicotomia negoziale/giurisdizionale, oltre che sullo statuto delle garanzie, tanto in termini di possibile indebolimento dei presidi garantistici costituiti dalla legalità formale e dalla giurisdizione, quanto in prospettiva di effettivo o potenziale rafforzamento dell’obiettivo rieducativo, di incremento dell’efficienza della macchina giudiziaria e di ricomposizione dei conflitti secondo logiche discorsive/dialettiche, anziché contrapposte/conflittuali.

Trattandosi di esperienze maturate specialmente in ordinamenti di *common law*, ed *in primis* negli Stati Uniti, occorre volgere lo sguardo alle opzioni accolte in tali sistemi, per valutare costi e benefici di ipotesi di negozialità ‘allargata’, specie per i *corporate crimes*. La trasposizione di tali istituti o comunque le proposte in tal senso maturate, con un diverso grado di penetrazione, anche in ordinamenti europei di diritto continentale costituiscono un ulteriore stimolo alla riflessione.

Di questa complessa tematica si intende offrire una panoramica destinata a nutrire una riflessione sulle ragioni politico-criminali e sul sostrato teorico a fondamento di opzioni di giustizia penale negoziata, nonché a saldare le prospettive della teoria e della prassi applicativa, mettendo a confronto studiosi ed operatori del diritto.

## PROGRAMMA

Venerdì 28 ottobre 2016

ore 9.00

### Saluti introduttivi

SERGIO URBANI, *direttore generale, Fondazione Cariplo*

LIVIA POMODORO, *presidente Fondazione CNPDS*

REMO DANОВI, *presidente, Ordine degli Avvocati di Milano*

GIUSEPPE CERNUTO, *giudice del Tribunale di Milano; componente della Struttura Didattica Territoriale di Milano della Scuola Superiore della Magistratura*

ore 9.30

### Prima Sessione

*Presiede*

GABRIO FORTI, *ordinario di diritto penale e criminologia, Università Cattolica del Sacro Cuore*

ore 10.00

- **Relazione introduttiva**

DOMENICO PULITANÒ, *emerito di diritto penale, Università degli Studi Milano Bicocca*

- **Compliance, negozialità e giustizia riparativa nei processi per reati economici**

MASSIMO DONINI, *ordinario di diritto penale, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia*

ore 10.25

- **Reati nell'attività imprenditoriale e logiche negoziali**

FRANCESCA RUGGIERI, *ordinario di diritto processuale penale, Università degli Studi dell'Insubria*

ore 10.50

*Coffee Break*

*Presiede*

STEFANO MANACORDA, *ordinario di diritto penale, Seconda Università di Napoli*

ore 11.10

- **Corporate Criminal Enforcement in the United States : using carrots and sticks to turn corporations from criminals into cops**

JENNIFER H. ARLEN, *Norma Z. Paige Professor of Law; Director Program on corporate compliance and enforcement, New York University School of Law*

ore 11.35

- **Deal-making in Criminal Justice: hands across the sea or under the table?**

PETER ALLDRIDGE, *Drapers' Professor of Law, Queen Mary University of London*

ore 12.00

- **État du débat in france**

ANTOINE GARAPON, *Magistrat, secrétaire général de l'Institut des hautes études sur la justice-IHEJ*

ore 12.25

- **Plea-Bargaining and Economic Crime: Exploring the**

## **Tensions and Contradictions in Canadian Law**

JENNIFER QUAID, *Assistant Professor, Civil Law Section  
Faculty of Law, University of Ottawa*

ore 13.00

### **Dibattito**

ore 14.30

### **Seconda Sessione**

*Presiede*

GIOVANNI CANZIO, *primo presidente della Corte di Cassazione*

- **L'utilizzo dei rimedi nelle politiche della concorrenza: efficienza dell'enforcement e indebolimento della deterrenza**

MICHELE POLO, *ordinario di economia politica, Università Bocconi di Milano*

ore 15.00

- **Urgenze cautelari e obiettivi riparatori nei processi di criminalità economica**

MASSIMO CERESA GASTALDO, *ordinario di diritto processuale penale, Università Bocconi Milano*

ore 15.30

- **Colpevolezza della persona fisica e colpevolezza dell'ente nelle manovre sulla pena delle parti**

MATTEO CAPUTO, *professore aggregato di diritto penale, Università del Salento*

ore 16.00

*Coffee Break*

ore 16.20

### **Tavola rotonda: la prassi applicativa**

*Presiede*

SERGIO SEMINARA, *ordinario di diritto penale e diritto penale commerciale, Università degli Studi di Pavia*

- GUIDO ALLEVA, *avvocato in Milano*
- FRANCESCO CENTONZE, *ordinario di diritto penale, Università Cattolica del Sacro Cuore*
- FRANCESCO GRECO, *Procuratore della Repubblica di Milano*
- MASSIMO MANTOVANI, *direttore Affari legali, Eni*
- DIMITRI VLASSIS, *Chief, Corruption and Economic Crime Branch, Division for Treaty Affairs UNODC*

ore 18.00

### **Dibattito**

*L'evento è stato accreditato ai fini della formazione professionale continua dei magistrati, degli avvocati e dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.*

*Le iscrizioni per i **magistrati** si effettuano on line attraverso il sito [www.corteappello.milano.it](http://www.corteappello.milano.it),  
ovvero sul sito [www.scuolamagistratura.it](http://www.scuolamagistratura.it)*

*Il Consiglio dell'Ordine degli **avvocati** di Milano ha attribuito  
al Convegno **n. 4** crediti formativi*

*Il Consiglio dell'Ordine dei **dottori commercialisti e degli esperti contabili** di Milano  
ha attribuito al Convegno **n. 8** crediti formativi*

*Le ulteriori iscrizioni si effettuano online dal sito [www.cnpds.it](http://www.cnpds.it)*

*Lingue ufficiali italiano e inglese in traduzione simultanea*